



LA PORTA DEL PICCOLO COTTOLENGO



**DON ORIONE:
STORIA DI UNA
GRANDE FAMIGLIA**

P. 3



MUSICA MAESTRO

P. 4



**PERCHÉ UN "BILANCIO
DI MISSIONE"?**

P. 5

"La porta del Piccolo Cottolengo non domanderà a chi entra se abbia un nome, ma soltanto se abbia un dolore".

San Luigi Orione



Don Pierangelo Ondei
Direttore



LA PORTA DEL PICCOLO COTTOLENGO

“**L**a porta del Piccolo Cottolengo non domanderà a chi entra se abbia un nome, ma soltanto se abbia un dolore”. Sono parole scritte da Don Orione, che chiariscono la natura delle opere di carità che egli andava fondando in Europa e nel Sudamerica.

In altra occasione aveva specificato che queste porte sono spalancate proprio a tutti: non importa il ceto sociale, la razza, la religione o la nazionalità.

Fedeli a questo mandato, le suore e i sacerdoti degli “anni eroici” hanno scritto pagine memorabili di accoglienza. Certo non sono mancate le difficoltà. Lo sappiamo dal Diario dell’epoca.

8 maggio 1938 • «In questi giorni si accettano varie bambine: una ha la mamma malata di cancro, l'altra è orfana di padre e di madre, una terza giunge accompagnata dalla questura, perché trovata in ambienti innominabili. Non sappiamo più come fare, perché i dormitori sono strapieni».

È interessante quell’espressione “Non sappiamo più come fare!”, annotata da una suora sconsolata. Eppure la fantasia della carità alla fine trova sempre una soluzione.

Nessuna delle bambine viene respinta. Trascorrono pochi mesi ed ecco presentarsi una situazione ancora più critica.

13 settembre 1938 • «Giorni fa giungeva dalla Russia una famiglia composta dalla mamma e da vari figli, tra i quali uno di sei mesi. La Superiora era incerta se accettarla per mancanza di posto e anche perché non si sentiva di prendere un lattante che, dovendo dormire nel dormitorio comune, la notte avrebbe disturbato le ricoverate. Don Orione l’ha rimproverata: “Avreste il coraggio di dir di no alla Madonna con Gesù Bambino? Mettete dei letti in parlatorio, in chiesa, se occorre, ma non chiudete la porta a donne indifese, lontane dalla patria e a bambini innocenti”. Vistala esitante, si volse ad un Sacerdote della casa, dicendogli: “Se proprio non c’è posto, trasportate provvisoriamente il SS. Sacramento in sacrestia, e mettete dei letti in chiesa”. Allora la Superiora si è data d’attorno, per sistemare in corridoio alcune ricoverate sane e mettere in una camera quella povera donna russa coi suoi figlioli».

In questo caso, per mantenere le porte aperte ci volle l’intervento diretto di Don Orione, che da Tortona era solito recarsi

settimanalmente in visita al Piccolo Cottolengo Milanese. Quella povera donna russa ai suoi occhi era la Madonna con in braccio Gesù Bambino. Non c’erano dubbi: per questi personaggi la modesta cappella era la dimora ideale.

Ed eccoci agli ultimi giorni dell’anno. Dopo aver vissuto in semplice serenità la bella festa di Natale, si profila la necessità di aprire di nuovo la porta del Piccolo Cottolengo, in quegli anni ancora costituito dalla vecchia Cascina del Restocco.

26 dicembre 1938 • «Viene accettata la domanda di una bambina che deve essere portata a giorni. La Superiora però non ha il lettino e già si preoccupa di risolvere il problema senza troppe spese. Ma, ecco una telefonata da persona sconosciuta che chiede se all’Istituto può essere utile un letto per bambina. Ancor prima della bambina, non solo è arrivato il lettino, ma anche il materasso e tutta la biancheria necessaria». Qualcuno certamente definirà questa coincidenza un “puro caso”. Per Don Orione non era così. Egli pensava che nella porta del Piccolo Cottolengo, assieme ai poveri, ci entra sempre anche la Divina Provvidenza.

DON ORIONE: STORIA DI UNA GRANDE FAMIGLIA

Un appuntamento da non perdere!

Sabato 4 novembre alle ore 16.00 presso l'Eco Teatro di Milano, verranno celebrati in un unico evento i tre importanti **anniversari dell'Opera Don Orione di Milano**: il 90° del Piccolo Cottolengo (che si celebra proprio il 4 novembre), i 70 anni della parrocchia San Benedetto e i 60 anni della Casa del Giovane Lavoratore.

Storia, musica, video e testimonianze racconteranno la vita di una realtà che non ha mai smesso di affidarsi alla Divina Provvidenza, fin dal suo nascere.

«Venne da me questo Servo di Dio, domandando il permesso di edificare una casa. Io, ragionando allora con la mia testa: "Ma Don Orione, e i soldi? Lei ne ha pochi e io niente! Come faremo? Lei finirà col fare dei debiti, e dopo non saprà come pagarli; succederà qualche scandalo per Milano...". "Guardi, io domando semplicemente la sua benedizione e il permesso di cominciare quest'opera". Era tanta la venerazione che sentivo per Don Orione, che dissi: "Facciamo pure". Non erano passati cinque o sei mesi, ritornò bel bello sorridendo: "Il terreno l'ho comprato". Instintivamente mi misi le mani nei capelli: "Oh Don Orione, come facciamo?". "Il terreno è già tutto pagato", mi disse».

Queste furono le parole che il **Cardinale Idelfonso Schuster** pronunciò quando Don Orione chiese umilmente il permesso di iniziare la sua opera di carità al cascinale del Restocco, nelle periferie del capoluogo lombardo.

Da allora quel "fiume di carità" continua a scorrere, adattandosi al corso naturale della storia, senza mai fermarsi!

Tanto è stato fatto, tanto è da fare! Questo è sempre stato il motto che ha guidato la nostra missione. È importante infatti guardare sempre avanti, essere sempre pronti alle necessità della vita e al passo con i tempi, ma occorre anche saper riconoscere tutto il bene fatto e non dimenticarlo, mantenendo sempre alto lo sguardo di riconoscenza verso la Divina Provvidenza! Per questo si è pensato di organizzare un evento per ripercorrere i passi fatti in tutti questi anni con l'intento di **ravvivare lo spirito originario di San Luigi Orione**.

Don Orione a Milano
"Storia di una Grande Famiglia"

STORIA, MUSICA, VIDEO E TESTIMONIANZE
PER FESTEGGIARE INSIEME
90 anni del Piccolo Cottolengo
70 anni della Parrocchia San Benedetto
60 anni della Casa del Giovane Lavoratore

Interviene
DON FLAVIO PELOSO
Storico e Postulatore dell'Opera Don Orione

Musica e Spettacolo con
IL CORO DELLE STELLE
DAVI
MICHEL DIAMANTE

Presenta
PAKY ARCELLA

SABATO 4 NOVEMBRE 2023 ore 16.00
ECOTEATRO MILANO, Via Fezzan 11
INGRESSO LIBERO - SEGUE BUFFET

Logos: Opera Don Orione Milano, IL CORO DELLE STELLE, DOI, ECO TEATRO MILANO, VIVA

Attraverso una serata coinvolgente, dove arte e spettacolo non mancheranno, verranno condivise storie e progetti significativi del Piccolo Cottolengo, della Parrocchia San Benedetto e della Casa del Giovane Lavoratore.

A condurre la serata sarà il noto presentatore **Paky Arcella**, grande professionista ma anche generoso Benefattore, parte integrante della troupe che nei mesi scorsi ha lavorato per realizzare gratuitamente un docufilm sulla vita al Piccolo Cottolengo Milanese. Tra gli ospiti d'onore **Don Flavio Peloso**, Direttore Generale Emerito nonché Postulatore e Storico dell'Opera Don Orione, **il Coro delle Stelle**, il cantautore **Davi**, autore

del brano "Belli dentro" (alla cui incisione hanno partecipato alcune ospiti dell'Area Disabili del Piccolo Cottolengo) e l'Artista di Strada **Michel Diamante**, che da anni risiede presso la Casa del Giovane Lavoratore e molti altri...

Non mancheranno momenti di riconoscenza verso tutti i **Volontari** e i generosi **Benefattori** che non si stancano mai di manifestare la loro vicinanza, le **autorità religiose e civili** che da sempre dimostrano sostegno e benevolenza. Al termine, a tutti i partecipanti, verrà offerto un buffet nel foyer del teatro. Vi aspettiamo numerosi per condividere questo grande evento in Famiglia! Non mancate!



MUSICA MAESTRO

“**D**ove le parole non arrivano... la musica parla” (Beethoven) e allora... musica Maestro!
È la primavera del '22 quando, grazie alla collaborazione tra la nostra struttura e l'Università Cattolica, accogliamo un giovane studente della facoltà di Scienze dell'educazione, Davì.
Ci sono incontri che sono tracciati da sempre nella linea del tempo e attendono solo l'attimo di potersi realizzare, là dove, il pensiero Creatore, li ha desiderati e voluti.
Ci sono incontri che vanno lasciati essere perché la vita richiede il compito più bello che è quello di essere letta senza assumerci la presunzione di riscriverla.
Ci sono incontri autentici, dove due luci si avvicinano così che ognuna possa far brillare maggiormente l'altra.
E così inizia il nostro percorso insieme, un cammino iniziato per assolvere un obbligo universitario, ma che da subito è diventato amicizia, condivisione, crescita e progetti.
Un cammino iniziato più di un anno fa e che sarebbe dovuto durare poche ore e che invece ci vede ancora oggi compagni di viaggio.
E così, mentre Davì, terminato il suo percorso da tirocinante decide di proseguire il suo esserci come volontario, in una delle nostre tante condivisioni, ci racconta di una sua passione, di un hobby che ama coltivare: compone e canta musica trap, un genere dell'hip hop.
Ci colleghiamo subito a internet e ascoltiamo insieme alcune delle sue canzoni.
Per chi non fosse pratico di questo genere musicale, si tratta di musica molto in voga e

ascoltata dai giovani, fatta di sintetizzatori, melodie minimali e ripetute, cassa profonda e soprattutto tematiche inerenti la vita di strada tra criminalità e disagio, povertà e droga.
Come educatori, ormai per forma mentis, si accende subito la scintilla: ogni talento va messo a frutto e sviluppato e non solo quello dei nostri ospiti, ma di chiunque frequenti la nostra casa, perché i doni di uno diventino ricchezza per molti: “Non si accende una lampada per metterla sotto il moggio...” (Matteo 5:13-16).
È allora che ci viene in mente un'idea: perché non iniziare a collaborare per creare una canzone che potesse da una parte stimolare le nostre ospiti in un progetto originale ed entusiasmante e dall'altra creare un prodotto che parlando la lingua e il suono dei giovani, invece di veicolare messaggi negativi, li sensibilizzasse verso le persone più fragili? L'idea trova subito l'adesione convinta del nostro Davì, che tra un esame universitario e l'altro, si mette all'opera e inizia a scrivere le prime tracce del testo che condivide e sulle quali cominciamo a lavorare.
Scriviamo, riscriviamo, riflettiamo. Alla fine la sua proposta ci convince pienamente.
Bene. Ora è il tempo di andare in una vera sala di incisione e fissare la nostra opera (d'arte!).
Scegliamo il giorno e col pulmino ci rechiamo al luogo dove registreremo il pezzo.
Un'esperienza bellissima e particolare non solo per le ospiti, per il fatto di trovarsi in un ambiente nuovo e originale (oltre che storico trattandosi di un vecchio bunker

della seconda guerra mondiale ristrutturato come una moderna sala musicale), ma anche per noi, nel trovarci coinvolti in un progetto assolutamente inedito.
Superata la prima emozione, si inizia a lavorare. Guidati da Davì e dal produttore che ci segue, la base comincia a suonare il suo ritmo e noi, uno per volta, cuffie in testa, microfono davanti, ripetiamo e ripetiamo ognuno la propria parte fino alla sua migliore versione possibile.
Il produttore ci segue nella sua attività di taglio e cucito, rifinisce suoni e toni, sovrappone voci e cori e dopo qualche ora il nostro lavoro ci regala lo stesso sapore di un capo-lavoro.
Ma chi l'ha detto che il mondo della disabilità sia quello del limite: a noi il coraggio non manca e questo ci porta a raggiungere mete e obiettivi che chi sembra partire avvantaggiato spesso abbandona anzitempo frenato da quella paura che “noi” non conosciamo.
Fatto il primo passo sappiamo di avere davanti ancora la fetta più grossa da tagliare.
Facciamo ascoltare il pezzo al nostro direttore, ai responsabili, ad alcuni colleghi, a persone che pensiamo possano darci indicazioni preziose e unanimemente ci dicono “Bravi! Andate avanti!”
Esiste allora nel nostro mondo digitale una canzone che non sia accompagnata da un video? Certo che no! Anche la nostra avrà il suo!
E così passo dopo passo, mattone dopo mattone, ma soprattutto nota dopo nota costruiamo insieme la nostra “immagine musicale”.
Noi la nostra voce ce l'abbiamo messa! Ora chiediamo a ciascuno di voi di “darci voce”. Solo insieme saremo un coro!
Aiutateci a condividere il nostro lavoro, fatelo conoscere agli amici, ripostatelo sui vostri social, parlatene a casa e al lavoro.
Maggiore sarà il contributo che ciascuno di voi sarà in grado di darci, più il lavoro delle nostre ragazze riuscirà a farsi conoscere; più diffuso sarà il loro messaggio, più la nostra non sarà solo un'operazione artistica, ma culturale e valoriale.
Ciascuno di noi ha molti talenti. Se li mettiamo a frutto, ognuno per la propria parte, allora goccia dopo goccia, potremo rendere questo mondo un posto più sereno e gentile in cui vivere e in questi tempi così spesso “violenti” solo il Signore sa quanto bisogno ci sia di un po' più di gentilezza e di messaggi di speranza.

Davide Dall'Antonia
Educatore Rsd



PERCHÉ UN “BILANCIO DI MISSIONE”?

Da alcuni anni la Provincia Religiosa “Madre della Divina Provvidenza” chiede alle singole case orionine di redigere un **Bilancio di Missione** di fine anno.

Questo comporta una revisione di quanto un’opera orionina ha sviluppato in termini apostolici nel corso di tale periodo.

In fondo si tratta di una “**verifica**” che deve corrispondere ad una precedente “**pianificazione apostolica**”.

Quanto è stato programmato ad inizio anno pastorale è stato poi realizzato? Del tutto o solo in parte? Quali sono i problemi riscontrati? Cosa si può fare per superarli e rendere più efficace l’azione apostolica a beneficio della gente che siamo chiamati a servire? Quali sono le potenzialità apostoliche dell’opera che non sono ancora state del tutto valorizzate?

Queste ultime domande chiariscono che, sebbene un Bilancio abbia prevalentemente una visione **retrospettiva**, esso non perde d’occhio neppure il **futuro da preparare**.

Un Bilancio di Missione non è allora un mero esercizio di contabilità delle cose buone realizzate o di quelle omesse, ma è un impegno costante per essere fedeli alla vocazione cristiana e orionina.

Il nostro Bilancio fa uso delle indicazioni offerte dal **Convegno di Montebello** dell’anno 2014.

In quella sede furono enucleati **7 valori fondamentali** caratterizzanti un’opera orionina affinché questa possa dirsi fedele all’ispirazione del Fondatore.

Tali valori sono stati così elencati:

1. Amare e servire i poveri, preferibilmente i più abbandonati
2. Amore al Papa e alla Chiesa
3. Spirito di famiglia
4. Fiducia nella Divina Provvidenza
5. Anime, anime
6. Fari di fede e di civiltà
7. Alla testa dei tempi

La comunità di Milano, dopo due anni di pandemia in cui non si è potuta operare alcuna verifica,

riprende pian piano la sua azione di controllo dei valori carismatici ed è in grado di redigere il suo **quarto Bilancio di Missione** da quando ha preso piede questa forma di valutazione. Questo Bilancio si pone in continuità con le precedenti esperienze ma, insieme, introduce una **importante novità**.

Si sono presi in esame i **7 valori carismatici** analizzandoli attraverso degli **indicatori concreti**, in modo da appurare la presenza nell’apostolato delle opere orionine milanesi. I **risultati** di questa verifica ci consentono di vedere quanto di positivo è stato realizzato e quali spazi di miglioramento esistano ancora.

Per la stesura del Bilancio si è rivelato determinante il lavoro svolto dal **Consiglio d’Opera**, formato da sacerdoti, suore e laici in rappresentanza dei dipendenti e dei due movimenti: MLO (Movimento Laicale Orionino) e MOV (Movimento Orionino di Volontariato). I differenti punti di osservazione hanno facilitato la raccolta dei dati e la loro valutazione.

Ecco alcuni dati che possono rivelarsi interessanti per tutti i generosi Benefattori che hanno scelto di sostenere l’Opera. In totale, nel corso dello scorso anno le mancate entrate per l’aiuto alle persone indigenti accolte all’interno dell’Istituto sono state di **euro 215.663,72**.

Attraverso una campagna di informazione e di coinvolgimento per **la raccolta fondi in favore della popolazione Ucraina**, nel solo anno 2022 sono pervenuti circa **90.000 euro di offerte**. Le elargizioni sono continuate anche nei primi mesi del 2023.

Piccolo Cottolengo e parrocchia si sono impegnati all’accoglienza dei profughi provenienti dall’Ucraina in seguito alla guerra di invasione della Russia.

Alla Cascina Fraschina di Abbiategrasso sono state ospitate 6 famiglie a partire da marzo 2022, di cui 6 donne e 11 bambini. Dall’inizio della guerra in Ucraina sono state accolte molte persone nelle famiglie e negli spazi parrocchiali. Sono state seguite per prima accoglienza (documenti, corsi di italiano, indumenti, viveri...) **160 persone**.

La beneficenza giunge attraverso offerte *brevi manu*, oppure su un Conto Corrente Postale o, ancora, tramite bonifici bancari. Le offerte vanno dai pochi euro a somme più consistenti, secondo la possibilità dei donatori. Ad elargire beneficenze nel 2022 sono state Fondazioni e singoli benefattori. **Il totale delle offerte in contanti, bonifici e banco posta è stato di € 602.257,81**.

Vi sono altre forme di **beneficenza spicciola**, con persone che portano indumenti usati, libri, giocattoli, utensili, ecc., che poi vengono venduti al **Banco Benefico**. In occasione del Banco Benefico di maggio e di novembre 2022, sono state raccolte rispettivamente le cifre di **€ 49.000** e di **155.000** per un totale di **€ 204.000**. Le cifre fin qui riportate hanno contribuito, almeno in parte, a sostenere le ingenti spese destinate ai molteplici **lavori di adeguamento, richiesti dalle normative** per ottenere il nulla osta definitivo dei Vigili del Fuoco.

Particolarmente meritevole di lode è poi la **Fondazione “Aiutiamoli a sorridere Onlus”**. Tale Fondazione, giunta ai 25 anni di vita, è stata una straordinaria risorsa provvidenziale **per le missioni orionine del Madagascar**, tramite le adoziane a distanza di moltissimi bambini poveri.

Per chi fosse interessato a conoscere il documento nella sua forma completa, è possibile scaricare il Bilancio di Missione al sito **www.donorionemilano.it**, nell’area del Piccolo Cottolengo.

Finalmente aperto il nuovo AMBULATORIO ODONTOIATRICO

Un servizio specialistico dedicato alle famiglie milanesi,
alla loro salute dentale e al loro sorriso.



TECNOLOGIE DIGITALI A SOSTEGNO DELLA MIGLIORE MEDICINA E VISITE DI CONTROLLO.

Abbiamo sostituito il tradizionale flusso di lavoro dell'odontoiatra, con la scansione digitale del cavo orale, la progettazione del risultato finale e la produzione delle protesi attraverso stampanti 3D e fresatori. I vantaggi sono: impronte più comode e sicure, migliore risultato finale, maggiori velocità, precisione e controllo.

Una visita di controllo ti aiuterà a confermare il tuo stato di buona salute dentale o a scoprire situazioni inaspettate e affrontarle per tempo.

CHIRURGIA IMPLANTOLOGIA E PROTESI

L'implantologia è una nuova branca dell'odontoiatria che risolve il problema della mancanza di uno o più denti o anche di un'intera arcata così come pure le frequenti difficoltà e fastidi con incontri con la tua dentiera mobile.

QUALI SONO I VANTAGGI?

Affidabilità, durata e sicurezza della soluzione.
Soluzione di casi estremi giudicati magari «impossibili».
Niente più fastidi legati alla vecchia dentiera: pulizia, instabilità, insicurezza.



IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO: di cosa si tratta e quali sono i vantaggi?

L'implantologia a carico immediato è una moderna tecnica dell'implantologia che permette di riabilitare una edentulia parziale o totale nel giro di 24 ore.

Ha un'affidabilità elevatissima e con i dovuti accorgimenti, una durata superiore a qualunque altra soluzione.

È sempre necessaria una visita specialistica accurata per stabilire su può essere la soluzione adatta per te.



PREVENZIONE E IGIENE DENTALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

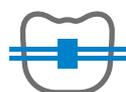
L'igiene dentale incomincia fin dalla prima età! Una corretta igiene del cavo orale e una prevenzione sistematica sono il vero low cost dell'odontoiatria. Una seduta di igiene professionale ogni sei mesi ti garantisce non solo di mantenere sane le tue gengive, ma il controllo di uno specialista sullo stato dei tuoi denti. E ogni problema di salute dentale affrontato per tempo ti tiene lontana/o dalla poltrona più scomoda del mondo, ti fa risparmiare denaro e ti evita dolore. Che aspetti?

ORTODONZIA TRADIZIONALE E INVISIBILE

Quali problemi risolvono?

- i tuoi denti sono disallineati e disposti non armonicamente;
- gli spazi fra i denti delle due arcate sono irregolari o disomogenei.

Esistono numerose soluzioni per uso e funzioni. Solo attraverso una visita specialistica ed una attenta valutazione medica potremo scegliere la migliore per il tuo problema.



PEDODONZIA: cosa facciamo per i più piccoli?

- Informiamo circa le corrette abitudini di igiene orale e di alimentazione utili a prevenire la carie e spesso, applichiamo ai bambini presidi di prevenzione come mascherine al fluoro e sigillanti.
- Diagnostichiamo e trattiamo le carie, eventuali malattie parodontali, disturbi della mineralizzazione e alterazioni dello sviluppo dei denti. È fondamentale curare anche i denti di latte. La loro perdita può causare problemi e difetti all'allineamento dei denti permanenti e può essere necessario inserire dei mantenitori di spazi.

Prenota la tua visita di controllo: 02 8717 8387

Via Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano • info-donorione@odontocoop.it

LA BACHECA

DON ORIONE PER L'UCRAINA



"La pace vale più di tutto"
San Luigi Orione

KIEV, LEOPOLI, KHARKIV, KOROTYCZ
*i Sacerdoti e le Suore di Don Orione
rimangono a fianco della loro gente.*

VUOI AIUTARLI?

È attiva una **RACCOLTA FONDI**.

Puoi sostenere con la tua donazione con causale **DON ORIONE PER L'UCRAINA**

IBAN IT40 J 05034 01742 000000014515

intestato a "Provincia religiosa di San Marziano di Don Orione"

Per info: 02.471554 - 02.4294460 - stampa@donorionemilano.it



**È in buono stato
e non ti serve più?
NON BUTTARLO,
DONALO!**

Il Piccolo Cottolengo Don Orione ritira il tuo usato
e lo trasforma in Provvidenza!

È possibile consegnare i materiali
previo appuntamento scrivendo a

banco@donorionemilano.it

o telefonando al numero

02.4294553

dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 9 alle ore 13

Fare il bene... Fa bene!



Viale Caterina da Forlì 19
20146 - MILANO
02.42941
www.donorionemilano.it



5x1000

Destina il tuo **5x1000**
per sostenere la Missione Orionina
in Madagascar e sostieni

Aiutiamoli a sorridere onlus

viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano
Organizzazione non lucrativa di utilità
sociale ai sensi del DLgd 460/97

**Codice Fiscale
97429740158**

Vuoi sostenere il Piccolo Cottolengo?

Eccoti i riferimenti: Conto Corrente Postale **242271**

Conto Corrente Bancario

IBAN IT 40 J 05034 01742 000000014515

Ricordati di inserir nella causale
il tuo nome cognome e indirizzo!



Fondazioni e intestazioni per i poveri di Don Orione

Franca Marin
Matteo
Giovanni Mazzucchi
Roberto Luoni
Teresa Viotto
Elisabetta Stratoti

Giuseppe Rossi
Amelia Calderara
Giovanna Mazzucchi
Famiglia Bertè
Paolo Brega
Franca

Da Sandro Simonetto
Da Laura Fiazza e Maurizio Caon
Da Salvatore e Elena Mazzucchi
Da Annarosa Luoni
Da Maura, Germano, le cognate e i nipoti
Da Stefano e Giulia Giannoni, Domenico Stratoti,
gli alunni della 3 M del Liceo Scientifico Vittorio Veneto
Da Maria Rossi
Da Riccardo Calderara
Dai genitori
Da Fiorella Bargiotti
Da Andrea Scagni
Dalla famiglia Marin

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue: "lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi caritativi del Piccolo Cottolengo Milanese". Luogo, data e firma